



Il Rosario

Metodo
guanelliano
di contemplazione



© 2002 Editrice Nuove Frontiere
della Provincia italiana della
Congregazione dei Servi della Carità
Opera Don Guanella S.a.s.

Vicolo Clementi, 41 - 00148 Roma
Tel. 06 6575311 - Fax 06 65753126

ISBN 88-7501-002-1



In copertina:
S.S. Annunziata (Ignoto, XIV sec.) - Firenze





SIGLE E ABBREVIAZIONI:

RVM = GIOVANNI PAOLO II, *Rosarium Virginis Mariae*, Lettera apostolica sul Santo Rosario, 16 ottobre 2002.

SMC = LUIGI GUANELLA, *Scritti morali e catechistici*, III, Editrice Nuove Frontiere, Roma 1999.

SpAL = Luigi Guanella, *Scritti per l'Anno Liturgico*, I, Editrice Nuove Frontiere, Roma 1992.

BIBLIOGRAFIA

FIGLIE DI SANTA MARIA DELLA PROVVIDENZA (a cura di), *Semi di speranza*, Roma 1981, 194-201.

PRESENTAZIONE

Scrive Giovanni Paolo II nella sua ultima Lettera Apostolica **Rosarium Virginis Mariae**: " Proclamo l'anno che va dall'ottobre di quest'anno all'ottobre del 2003 Anno del Rosario. Affido questa indicazione pastorale all'iniziativa delle singole comunità ecclesiali. Ho fiducia che essa venga accolta con generosità e prontezza" (n. 3).

Interpreta, con tempismo ed in maniera originale la "domanda" del Papa, la pubblicazione che avete tra mano e che vi presento, preparata da don Umberto Brugnoli, vicario generale.

Essa si prefigge di rilanciare anche tra noi "questa preghiera che, nell'attuale contesto storico e teologico, rischia di essere a torto sminuita e perciò scarsamente proposta alle nuove generazioni" (ib. 4).

Vuole imitare il Fondatore, che, nel 1889, in ossequio all' enciclica di Leone XIII Quamquam pluries, in cui il Papa indicava il Rosario come efficace strumento spirituale di fronte ai mali della società, preparò in brevissimo tempo la stampa di



una semplice guida meditata, intitolata: Mezz'ora di buona preghiera. Consisteva nella stesura di "taluni riflessi ad ogni mistero" e di "un pio pensiero (prima della recita di) ciascuna Ave".

All'efficacia del Rosario, "catena dolce che ci rannodi a Dio" (ib. 39), tutta la Famiglia Guanelliana consegna, come vuole il Papa, "la causa della pace e quella della famiglia, cellula della società, sempre più insidiata da forze disgregatrici a livello ideologico e pratico" (ib. 6), mentre chiede per sé fedeltà piena al carisma e alla sua missione.

DON NINO MINETTI
Superiore generale

*Roma, 19 dicembre 2002
160° Anniversario della Nascita del
Fondatore.*

INTRODUZIONE

Don Luigi Guanella 113 anni fa per manifestare la sua piena condivisione con quanto Leone XIII aveva scritto nell'Enciclica *Quamquam pluries*, pubblicò un opuscolo davvero originale sul Rosario: *Mezz'ora di buona preghiera. In ossequio alla veneratissima Enciclica del Santo Padre Leone XIII – 15 agosto 1889* (cfr. SMC, pp. 1169-1191).

Con esso don Guanella presenta il Santo Rosario nei suoi 15 misteri. Dopo una brevissima introduzione ad ogni mistero ("riflessi"), egli suggerisce la recita delle dieci Ave Maria facendo precedere ad ognuna una espressione che aiuta a fare memoria dell'evento di gioia, di dolore o di gloria che si sta meditando. È una semplice e "mini" catechesi che aveva il compito di radicare in profondità nella mente e nel cuore dei suoi ragazzi, dei suoi vecchietti e ammalati della casa di Como i misteri più grandi e profondi della nostra fede. Uno stile di recitare il Rosario che *internet* sta proponendo proprio in questi mesi dopo la Lettera pastorale che Giovanni Paolo II ha regalato alla Chiesa universale: *Rosarium Virginis Mariae*, nella quale siamo invitati ad arricchire la recita del Rosario con qual-

che brano biblico e brevi commenti (cfr. n. 30).

Il Consiglio generale in occasione del 160° anniversario della nascita del Beato nostro Fondatore, nell'anno che il Papa ha consacrato alla recita del Santo Rosario, ha voluto offrire un analogo strumento di preghiera a tutta la Famiglia guanelliana sparsa nel mondo. Ne è risultato un testo composto da due parti.

La prima riporta la recita del Rosario come impostata da don Guanella nel suo libretto *Mezz'ora di buona preghiera*, citato sopra. Nello stesso stile la redazione per i nuovi Misteri della Luce aggiunge "riflessi" e "pensieri" presi rispettivamente dalle operette mariane del Fondatore e dal Vangelo.

La seconda offre a completamento del Rosario alcuni schemi di litanie mariane. Sono invocazioni o titoli che don Guanella rivolge alla Vergine Maria nelle sue operette ascetico-morali.

Auguriamo alla Famiglia guanelliana e a chiunque pregherà il Santo Rosario con questi schemi l'esperienza davvero significativa di Giovanni Paolo II, che nella lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae* afferma: "Quante grazie ho ricevuto in questi

anni dalla Vergine Santa attraverso il Rosario: *Magnificat anima mea Dominum!* Desidero elevare il mio grazie al Signore con le parole della sua Madre Santissima, sotto la cui protezione ho posto il mio ministero petrino: *Totus tuus!*" (n.2).

DON UMBERTO BRUGNONI



Prima parte

Il Rosario della Vergine Maria

“Mezz’ora di buona preghiera”

*A*ffinché il Rosario possa dirsi “compendio del Vangelo”, è conveniente che dopo aver ricordato l’Incarnazione e la vita nascosta di Cristo (**misteri della gioia**), e prima di soffermarsi sulle sofferenze della passione (**misteri del dolore**), e sul trionfo della Resurrezione (**misteri della gloria**), la meditazione si porti anche su alcuni momenti particolarmente significativi della vita pubblica (**misteri della luce**).

Dove inserire il “misteri della luce”? Considerando che i “misteri gloriosi” sono riproposti di seguito il sabato e la domenica, e che il sabato è tradizionalmente un giorno a forte carattere mariano, sembra consigliabile spostare al sabato la seconda meditazione settimanale dei “misteri gaudiosi”, nei quali la presenza di Maria è più pronunciata. Il giovedì resta così libero proprio per la meditazione dei “misteri della luce”.

Così la settimana del cristiano, incardinata sulla domenica, giorno della Resurrezione, diventa un cammino attraverso i misteri della vita di Cristo, e questi si afferma, nella vita dei suoi discepoli, come Signore del tempo e della storia.

(RVM, n. 19 e n. 38)



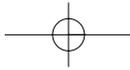
Maria, Madre della Provvidenza

MISTERI GAUDIOSI

Il primo ciclo, quello dei “misteri gaudiosi”, è effettivamente caratterizzato dalla gioia che irradia dall’evento dell’Incarnazione. Ciò è evidente fin dall’Annunciazione, dove il saluto di Gabriele alla Vergine di Nazareth si riallaccia all’invito alla gioia messianica: “Rallegrati, Maria”. A questo annuncio approda tutta la storia della salvezza, anzi, in certo modo, la storia stessa del mondo. A sua volta, tutta l’umanità è come racchiusa nel fiat con cui Ella prontamente corrisponde alla volontà di Dio.

Meditare i misteri “gaudiosi” significa così entrare nelle motivazioni ultime e nel significato profondo della gioia cristiana. Significa fissare lo sguardo sulla concretezza del mistero dell’Incarnazione e sull’oscuro preannuncio del mistero del dolore salvifico. Maria ci conduce ad apprendere il segreto della gioia cristiana, ricordandoci che il cristianesimo è innanzitutto *euangbelion*, “buona notizia”, che ha il suo centro, anzi il suo stesso contenuto, nella persona di Cristo, il Verbo fatto carne, unico Salvatore del mondo.

(RVM, n. 20).



Nel primo mistero gaudioso si contempla

**L'ANNUNCIAZIONE
DELL'ANGELO A MARIA VERGINE**

RIFLETTI

La Trinità augustissima del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo, sta in eterna beatitudine in cielo. Gira poi lo sguardo alla terra, e scortala misera per il peccato determina il mistero ineffabile della divina Incarnazione.

La stessa Trinità augustissima ferma lo sguardo a Nazaret, e scorta ivi Maria, il Verbo eterno nel seno della Vergine immacolata assume l'umana natura.

Padre nostro...

Maria Vergine è sposa di Giuseppe.

Ave, Maria.

**È solitaria nella sua stanzetta in altissime
contemplazioni.**

Ave, Maria.

Gabriele la chiama piena di grazia.

Ave, Maria.

Maria si turba per umiltà.

Ave, Maria.

**Esplora quale fosse quell'inaspettato
annuncio.**

Ave, Maria.

**Protesta di voler essere fedele al suo voto
di verginità perpetua.**

Ave, Maria.

Rassicurata dall'angelo crede il mistero.

Ave, Maria.

**Salutata Madre di Dio si dichiara umile
ancella.**

Ave, Maria.

**Maria presta il suo assenso
all'Incarnazione.**

Ave, Maria.

**Il divin Figliuolo si fece carne nel suo
seno.**

Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1172-1173)

Nel secondo mistero gaudioso si contempla

**LA VISITAZIONE
DI MARIA A SANTA ELISABETTA**

RIFLETTI

I santi si incontrano come Maria ed Elisabetta. E si espandono in sentimenti pii come Maria ed Elisabetta, che si salutarono colme di gioia con un cantico di paradiso, il Magnificat.

Da questo felice incontro ne venne che il figlio di Elisabetta fosse santificato prima di nascere e che a Zaccaria si ridonasse la parola.

Padre nostro...

Maria intende dall'angelo la miracolosa gravidanza di Elisabetta.

Ave, Maria.

Risolve di visitarla benché lontana.

Ave, Maria.

Perciò rinuncia alle spirituali delizie della sua solitudine.

Ave, Maria.

Non teme i disagi e i pericoli di un disastroso cammino.

Ave, Maria.

Venerata da Elisabetta, attribuisce ogni gloria a Dio.

Ave, Maria.

Celebra l'adempimento delle profezie nella redenzione del mondo.

Ave, Maria.

Gesù nel suo seno benedice il Precursore.

Ave, Maria.

Il Precursore esulta ed è santificato prima di nascere.

Ave, Maria.

Maria assiste Elisabetta nella gravidanza.

Ave, Maria.

Maria fa ritorno a Nazaret, aspettando la natività del suo divino figlio.

Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1173-1174)

Nel terzo mistero gaudioso si contempla

LA NASCITA DI GESÙ BAMBINO

RIFLETTI

Gesù nella grotta di Betlemme insegna che la gloria è nella povertà, nella purezza e nella obbedienza. Gesù, che in cuore e nella mente di Maria, di Giuseppe e dei pastori manda più vivi raggi di sapienza e di consolazione celeste, insegna che nell'amore a Dio è la felicità.

Gesù che riceve il cantico degli angeli celesti, invita tutti gridando: "Sursum corda! In alto i cuori, in alto al paradiso!".

Padre nostro...

Maria si reca a Betlem in obbedienza ai comandi di Augusto.

Ave, Maria.

Esclusa dagli alberghi, si ricovera in una stalla abbandonata.

Ave, Maria.

Ivi dà alla luce il Re del cielo e della terra.

Ave, Maria.

Lo avvolge in povere fasce e lo colloca in una mangiatoia.

Ave, Maria.

L'Uomo Dio bambino comincia sin d'allora a portare la croce nel disprezzo, nella povertà e nei disagi.

Ave, Maria.

Sconosciuto al mondo, è celebrato dal cielo. Gli angeli proclamano gloria a Dio e pace agli uomini.

Ave, Maria.

Gli angeli avvisano i pastori e li mandano ad adorarlo.

Ave, Maria.

I poveri e semplici pastori sono i primi, dopo Maria e Giuseppe, ad adorare Gesù Cristo.

Ave, Maria.

I Magi, ricchi e dotti, vennero subito dopo i pastori.

Ave, Maria.

L'ottavo giorno il divino Infante fu circonciso ed gli fu dato il nome Gesù.

Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1174-1175)

Nel quarto mistero gaudioso si contempla

**LA PRESENTAZIONE
DI GESÙ AL TEMPIO**

RIFLETTI

Il divin Infante, come il figlio più povero e più miserevole della più povera e miserabile donna, si presenta al tempio. Maria si presenta ella medesima come la più abietta e più bisognosa donna. Quanta umiltà! Da sì alta umiliazione ne consegue la gloria delle profezie di Simeone e di Anna.

Padre nostro...

Maria, vergine intemerata, va al tempio a purificarsi. *Ave, Maria.*

Offre il sacrificio delle donne povere. *Ave, Maria.*

Riscatta il suo primogenito con cinque sicli. *Ave, Maria.*

L'offre all'eterno Padre per la salvezza degli uomini. *Ave, Maria.*

Il santo Simeone esulta raccogliendo nelle sue braccia Gesù bambino. *Ave, Maria.*

Simeone esclama: "Adesso lascerai, o Signore, che se ne vada in pace il tuo servo". *Ave, Maria.*

Simeone predice alla madre i patimenti del Calvario. *Ave, Maria.*

La profetessa Anna riconosce in Gesù il Messia. *Ave, Maria.*

Uscita dal tempio, annunzia che era nato il liberatore promesso. *Ave, Maria.*

Maria e Giuseppe partono da Gerusalemme e si trasferiscono con Gesù Cristo in Egitto per sottrarlo alla persecuzione d'Erode. *Ave, Maria.*

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1175-1176)

Nel quinto mistero gaudioso si contempla

**LA DISPUTA DEL FANCIULLO GESÙ
CON I DOTTORI NEL TEMPIO**

RIFLETTI

Gesù che si stacca dai suoi per andare al tempio, e insegna alle anime apostoliche a staccarsi dall'affetto di famiglia per convertire il mondo. Gesù disputa e trionfa come il cuore apostolico che è guidato in tutto e sempre dallo spirito di carità.

Gesù ritorna poi in Nazaret, ed ivi dimora fino ai trent'anni ad insegnare che coll'esempio di obbedienza e di abnegazione soprattutto si ottiene la conversione delle anime.

Padre nostro...

Tornati dall'Egitto, Gesù, Maria e Giuseppe si ritirarono nella povera loro casa.

Ave, Maria.

Nel dodicesimo anno di Gesù andarono con lui al tempio.

Ave, Maria.

Usciti dal tempio per far ritorno a Nazaret, Maria e Giuseppe smarrirono il fanciullo senza loro colpa.

Ave, Maria.

Lo cercarono affannosamente per tre giorni.

Ave, Maria.

Lo rinvennero nel tempio che disputava coi dottori della Legge.

Ave, Maria.

Tutti ammiravano la prudenza delle sue domande e la sapienza delle sue risposte.

Ave, Maria.

Maria si lamentò affettuosamente con Gesù per essersi sottratto a lei.

Ave, Maria.

Gesù le rispose: "Devo trovarmi sempre ove mi destina la volontà del Padre mio".

Ave, Maria.

Maria ammirò il mistero di tali parole e le serbò nel suo cuore.

Ave, Maria.

Gesù, con Maria e Giuseppe, ritornò di nuovo a Nazaret e vi dimorò nel nascondimento sino al suo trentesimo anno. Poi si dedicò pubblicamente al divino apostolato.

Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1177-1178)



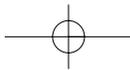
Nostra Signora di Lujan

MISTERI DELLA LUCE

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, "misteri della luce". In realtà, è tutto il mistero di Cristo che è luce. Egli è "la luce del mondo" (Gv 8,12). Ma questa dimensione emerge particolarmente negli anni della vita pubblica, quando Egli annuncia il vangelo del Regno. Volendo indicare alla comunità cristiana cinque momenti significativi - misteri "luminosi" - di questa fase della vita di Cristo, ritengo che essi possono essere opportunamente individuati: 1. nel suo Battesimo al Giordano, 2. nella sua autorivelazione alle nozze di Cana, 3. nell'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione, 4. nella sua Trasfigurazione e, infine 5. nell'istituzione dell'Eucaristia, espressione sacramentale del mistero pasquale.

Ognuno di questi misteri è rivelazione del Regno ormai giunto nella persona stessa di Gesù.

(RVM, n. 21)



Nel primo mistero della luce contempliamo

**IL BATTESIMO
DI GESÙ AL GIORDANO**

RIFLETTI

Consoliamoci, o fratelli. Nel santo battesimo noi siamo arrivati alla porta del cielo. Oh come si gode allo ingresso che guida al soggiorno dei santi! ... Orsù, entra nel tempio santo. Guarda al cielo: la via a tenersi è credere in Dio Padre, nel Figlio e nello Spirito santo. Il modo per aiutarsi in ascendere è pregare: Padre nostro che siete nei cieli, aiutateci voi.

Noi, cresciuti negli anni, guardiamo con più brama al battistero nostro, luogo di salute. E quel santuario benediciamo tutti i giorni. In ogni anno, alla ricorrenza anniversaria del nostro Battesimo, rinnoviamo le promesse di servire a Dio... Il cielo in questo momento sorride benevolo e salva.

(Vieni Meco, in SpAL, pp. 392-393; 395-396)

Padre nostro...

Gesù venne al Giordano da Giovanni per farsi battezzare.

Ave, Maria

Giovanni disse: Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?

Ave, Maria

Gesù gli rispose: È bene che noi facciamo la volontà di Dio fino in fondo.

Ave, Maria

Gesù uscì dall'acqua e lo Spirito di Dio scese su di lui come una colomba.

Ave, Maria

“Questo è il Figlio mio, che io amo. Io l'ho mandato”.

Ave, Maria

Gesù, pieno di Spirito Santo, andò nel deserto e rimase là quaranta giorni.

Ave, Maria

Venne nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Ave, Maria

Noi vedemmo la sua gloria, gloria come di Unigenito dal Padre.

Ave, Maria

Giovanni afferma: “Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti!”.

Ave, Maria

Dio nessuno l'ha mai visto. L'Unigenito, che è nel seno del Padre, Lui lo ha rivelato.

Ave, Maria

Gloria al Padre...



Nel secondo mistero della luce contempliamo

**LE NOZZE
DI CANA DI GALILEA**

RIFLETTI

Maria alle nozze di Cana espose il desiderio suo e fu presto esaudita. Tu lo sarai similmente. Però bada che le grazie celesti discendono, ma solo in proporzione che tu le domandi, ovvero che ne ringrazii poi di cuore Iddio... Discendono soprattutto al momento che tu, come gli sposi, in casa del cuor tuo ricevi Gesù nel Santissimo Sacramento. In quel solenne istante che tu ricevi le carni del Figlio, ricevi altresì la presenza della madre Maria, perché il sangue del Figlio è quello della genitrice.

(Nel mese dei fiori, in SpAL, p. 1011)

Padre nostro...

Ci fu uno sposalizio a Cana. C'era anche Maria, e Gesù con i suoi discepoli.

Ave, Maria.

La madre di Gesù gli dice: "Non hanno più vino!"

Ave, Maria.

Gesù rispose: "Donna cosa vuoi da me? L'ora mia non è ancora giunta".

Ave, Maria.

La madre di Gesù dice ai servi: "Fate tutto quel che vi dirà".

Ave, Maria.

Gesù disse ai servi: "Riempite di acqua le giare". E le riempirono fino all'orlo.

Ave, Maria.

"Ora attingetene e portatene ad assaggiare al capotavola".

Ave, Maria.

Il capotavola disse allo sposo: "Hai conservato fino ad ora il vino più buono!"

Ave, Maria.

Così Gesù manifestò la sua grandezza e i suoi discepoli credettero in lui.

Ave, Maria.

Il Signore degli eserciti preparerà su questo monte un banchetto di grasse vivande e di vini eccellenti.

Ave, Maria.

Davanti a me tu prepari una mensa. Cospargi di olio il mio capo, il mio calice trabocca.

Ave, Maria.

Gloria al Padre...



Nel terzo mistero della luce contempliamo

**L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO
CON L'INVITO ALLA CONVERSIONE**

RIFLETTI

Il Cuor di Gesù è il cuore di quel padre ottimo. Gesù esce al ministero di predicazione e si occupa nell'alto ufficio di riconciliare il cielo con la terra, ma quanto a te ei non pretende già che gli abbia a rassomigliare né in curare infermi né in risuscitare morti o in esporre pubblicamente dottrine di celeste verità. Si accontenta Gesù che tu lo imiti in ciò che ti è possibile. Essere umile con sé, essere dolce con altri, questo si può fare anche da te.

(Nel mese del fervore, in SpAL, p. 1190)

Padre nostro...

Gesù ritornò in Galilea e la potenza dello Spirito Santo era con lui. *Ave, Maria.*

Predicava il Vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto! Convertitevi".

Ave, Maria.

Egli insegnava nelle sinagoghe degli ebrei, e tutti lo lodavano e parlavano di lui.

Ave, Maria.

Gesù di sabato entrò nella sinagoga di Nazareth e si alzò per fare la lettura della Bibbia.

Ave, Maria.

Il Signore ha mandato il suo Spirito su di me per annunziare il tempo della sua benevolenza.

Ave, Maria.

Oggi si avvera per voi che mi ascoltate questa profezia.

Ave, Maria.

Molti pubblicani e peccatori si misero a mensa con Gesù.

Ave, Maria.

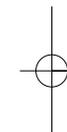
Gesù disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati".

Ave, Maria.

Gesù guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demoni. *Ave, Maria.*

Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare, e insegnava molte cose con segni e parabole. *Ave, Maria.*

Gloria al Padre...





Nel quarto mistero della luce contempliamo

**LA TRASFIGURAZIONE
DI GESÙ SUL TABOR**

RIFLETTI

Buon Gesù, voi per amore vi trasfiguraste nel presepio, per amore al Tabor, per amore vi trasfiguraste al Calvario del patimento e poi al sepolcro della risurrezione. Per amor mio voi vi trasfigurate nel Santissimo Sacramento dell'altare, ma io quando sarà che per amor vostro mi sforzi a trasfigurarmi in voi con imitare le vostre sante virtù? Porgetemi il vostro aiuto, o Cuore amantissimo di Gesù mio salvatore.

(Nel mese del fervore, in SpAL, p. 1213)

Padre nostro...

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e salì sul monte a pregare.

Ave, Maria.

Mentre pregava il suo volto cambiò d'aspetto e il suo vestito diventò candido e sfolgorante.

Ave, Maria.

Mosè ed Elia conversavano con Lui e parlavano del suo esodo che stava per compiersi a Gerusalemme.

Ave, Maria.

Pietro e i suoi compagni furono testimoni della sua gloria.

Ave, Maria.

Maestro, è bello per noi stare qui. Prepareremo tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia.

Ave, Maria.

Dalla nube si fece sentire una voce: "Questi è il mio Figlio, che io ho scelto: ascoltatelo!"

Ave, Maria.

Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini.

Ave, Maria.

Gesù disse ai discepoli: "Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete".

Ave, Maria.

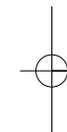
Gesù rispose alla donna: "Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano".

Ave, Maria.

Gesù disse: "Alcuni qui presenti non morranno prima di aver visto il Regno di Dio".

Ave, Maria.

Gloria al Padre...





Nel quinto mistero della luce contempliamo

**L'ISTITUZIONE
DELL'EUCARESTIA**

RIFLETTI

Solenne è il momento di una lontana separazione. Solennissimo è il momento in cui uno si dispone a partire dai suoi per l'eternità. In quest'ora i cuori si intendono e si amano in modo particolare. Gesù Cristo avendo amato i suoi nel corso della sua carriera mortale, li amò sino alla fine. In penio di immenso affetto istituì il Sacramento dell'Amore... Quindi porge la destra ai figli e li invita dicendo: "Venite, che io vi accompagno al Padre e prego per voi. Questo solo vi domando: ricordatevi che io vi amo e che ho patito per voi".

(Il fondamento, in SMC, pp. 938-939)

Padre nostro...

Prima della festa di Pasqua Gesù, giunta l'ora, amò i suoi sino alla fine. *Ave, Maria.*

Gesù versò l'acqua in un catino, e lavò i piedi ai suoi discepoli. *Ave, Maria.*

"Vi ho dato l'esempio perché facciate come io ho fatto a voi". *Ave, Maria.*

"Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in Lui".

Ave, Maria.

Prese il pane e disse: "Prendete e mangiate; questo è il mio corpo". *Ave, Maria.*

"Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue, offerto per tutti gli uomini, per il perdono dei peccati". *Ave, Maria.*

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se vi amerete. *Ave, Maria.*

"Se il chicco di grano caduto a terra non muore, rimane da solo. Se invece muore, produce molto frutto". *Ave, Maria.*

"Chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui".

Ave, Maria.

Disse Gesù: "Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce".
Ave, o Maria...

Gloria al Padre...





Madonna di Guadalupe

MISTERI DOLOROSI

Il Rosario sceglie alcuni momenti della Passione, inducendo l'orante a fissarvi lo sguardo del cuore e a riviverli. Il percorso meditativo si apre col Getsemani, lì dove Cristo vive un momento particolarmente angoscioso di fronte alla volontà del Padre, alla quale la debolezza della carne sarebbe tentata di ribellarsi. Lì Cristo si pone nel luogo di tutte le tentazioni dell'umanità, e di fronte a tutti i peccati dell'umanità, per dire al padre: "Non sia fatta la mia, ma la tua volontà" (Lc. 22, 42).

I misteri del dolore portano il credente a rivivere la morte di Gesù ponendosi sotto la croce accanto a Maria, per penetrare con lei nell'abisso dell'amore di Dio per l'uomo e sentirne tutta la forza rigeneratrice.

(RVM, n. 22)

Nel primo mistero doloroso si contempla

**GESÙ CHE FA ORAZIONE
NELL'ORTO E SUDA SANGUE**

RIFLETTI

Gesù nell'orto vide innanzi a sé le tre orrende figure dei peccati degli uomini del passato, del presente e dell'avvenire. Vede innanzi la bufera della imminente passione. Tutto questo gli preme al cuore sì vivamente che il sangue non trovando uno sfogo esce in gocce di sudore dal corpo santissimo. Il cielo ne prende altissima pietà e gli angeli celesti scendono a confortare l'Uomo Dio.

Padre nostro...

Compiendo il suo divino apostolato, Gesù andò a Gerusalemme per essere condannato a morte dai suoi nemici. Ave, Maria.

Dopo l'ultima Cena salì al Getsemani per sopportare mortali angosce. Ave, Maria.

Gesù fu atterrito e contristato dalla prova fino alla morte. Ave, Maria.

Avvertì gli apostoli di vegliare e pregare, perché si avvicinava una grande tentazione. Ave, Maria.

Si scostò da loro e si prostrò con la fronte a terra. Ave, Maria.

Pregò l'eterno Padre che allontanasse dal suo labbro il calice, ma che fosse però fatta la sua volontà. Ave, Maria.

Perseverò nella medesima orazione, assalito sempre più da affannosa angoscia. Ave, Maria.

L'interiore sofferenza gli fece trasudare sangue. Ave, Maria.

Scese dal cielo un angelo a confortarlo, e Gesù bevve l'amaro calice e si avviò a ricevere il bacio di Giuda. Ave, Maria.

Fu catturato nell'orto, portato innanzi ad iniqui giudici, calunniato, schernito, maltrattato e condannato a morte. Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1178-1179)

Nel secondo mistero doloroso si contempla

**GESÙ FLAGELLATO
CRUDAMENTE ALLA COLONNA**

RIFLETTI

Considera l'Uomo Dio che è legato alla colonna e flagellato e tutto in lividure, in lacerazioni, e il sangue sacrosanto che scorre dal capo ai piedi benedetti. Quel sangue forma come un ammanto entro cui ricoverarti a nascondere le iniquità del cuor tuo.

In quell'ammanto benedetto è il cuore di Gesù santissimo, ivi è pure il volto adorabile, tre argomenti ad una devozione unica e triplice nel medesimo tempo.

Padre nostro...

Prima di condannarlo a morte, Pilato assoggettò Gesù alla flagellazione.

Ave, Maria.

Fu spogliato e ignudo, legato ad una colonna.

Ave, Maria.

I soldati lo flagellarono alla colonna, senza determinato numero di battiture.

Ave, Maria.

Le sue carni furono tutte lacerate dalle percosse.

Ave, Maria.

Sopportò il tormento degli schiavi per noi schiavi del demonio.

Ave, Maria.

Provò pena dolorosissima, per espiare specialmente le nostre sensualità e lussurie.

Ave, Maria.

Pena che soleva premettersi al supplizio estremo dei malfattori, per liberare noi dai supplizi eterni.

Ave, Maria.

I giudei incitarono i soldati a flagellare Gesù Cristo con esasperazioni insolite.

Ave, Maria.

Sarebbe spirato sotto i colpi, se con un miracolo della sua onnipotenza Dio non gli avesse conservato in vita.

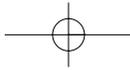
Ave, Maria.

Non volle morire sotto le battiture per poter morire in croce.

Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1179-1180)



Nel terzo mistero doloroso si contempla

**GESÙ CORONATO
DI PUNGENTI SPINE**

RIFLETTI

Gesù di spine incoronato castiga in sé la tua sensualità. Castiga in sé la tua superbia. E con quello straccio di diadema castiga in sé il tuo attaccamento alle terrene ricchezze.

Padre nostro...

Dopo la flagellazione Gesù fu coronato di spine. *Ave, Maria.*

Il suo volto fu inondato di sangue. *Ave, Maria.*

Egli ha perduto ogni bellezza e splendore. *Ave, Maria.*

Per i nostri peccati di pensiero fu trafitto il capo di Gesù Cristo. *Ave, Maria.*

Per insegnarci a tollerare le desolazioni di spirito. *Ave, Maria.*

Gesù fu rivestito d'un cencio di porpora e trattato da re di burla. *Ave, Maria.*

Gli fu posta in mano una canna a guisa di scettro. *Ave, Maria.*

Fu salutato re per derisione e fu sputacchiato dai soldati. *Ave, Maria.*

Per punire in se stesso i peccati del nostro orgoglio. *Ave, Maria.*

I discepoli d'un capo coronato di spine non debbono essere troppo deboli e delicati. *Ave, Maria.*

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1181)





Nel quarto mistero doloroso si contempla

**GESÙ CHE PORTA
LA CROCE AL CALVARIO**

RIFLETTI

Gesù si abbraccia alla croce come ad altare del sacrificio e volge pietoso lo sguardo dicendo: "Chi mi vuol seguire rinneghi se stesso". Poi, Gesù si assume la croce sulle spalle e continua a dire: "Prendetevi voi stessi la croce vostra". Infine incoraggia dicendo: "Seguitemi, seguitemi...". E lui precorre come gigante nella via dei patimenti.

Padre nostro...

Pilato mostrò Gesù al popolo: "Ecce homo".

Ave, Maria.

Ed essi gridarono: "Crocifiggilo".

Ave, Maria.

Pilato proferì la sentenza di morte in croce.

Ave, Maria.

Gesù è caricato del suo patibolo.

Ave, Maria.

Alle donne che lo commiseravano disse: "Piangete su voi stesse e sui vostri figli".

Ave, Maria.

Nel salire al Calvario s'incontrò con l'afflitta madre.

Ave, Maria.

Sfinito di forze, più non regge al peso della croce e cade.

Ave, Maria.

Il Cireneo lo aiuta affinché non muoia nel cammino.

Ave, Maria.

Arrivato alla sommità del Calvario, Gesù è spogliato della tunica.

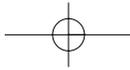
Ave, Maria.

I carnefici si dispongono ad inchiodarlo in croce.

Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1182-1183)



**Nel quinto mistero doloroso si contempla
LA CROCEFISSIONE,
MORTE E SEPOLTURA
DEL NOSTRO SIGNOR GESÙ CRISTO**

RIFLETTI

Gesù ha patito nel corpo... ha patito nel cuore... Gesù si offrì vittima totale, e tu?...

Gesù morì per tutti gli uomini sulla croce, e vuole che tutti gli uomini siano salvi...

Gesù fu sepolto... E tu come uccidi in te e seppellisci l'abitudine dei tuoi vizi?

Padre nostro...

Gesù viene elevato in croce fra due ladroni.

Ave, Maria.

Bestemmiato ed insultato da innumerevole popolo.

Ave, Maria.

Prega per i suoi nemici e converte il buon ladrone.

Ave, Maria.

Prende l'ultimo congedo da Maria e da Giovanni.

Ave, Maria.

"Padre - esclama - perché mi hai abbandonato?"

Ave, Maria.

"Sitio" e gli viene data una spugna inzuppata di aceto.

Ave, Maria.

Raccomanda l'anima santissima all'eterno Padre; "Tutto è compiuto". Gesù spira.

Ave, Maria.

Si oscura il sole, si squarcia il velo del tempio.

Ave, Maria.

Dalla piaga del costato scendono le ultime stille di sangue e d'acqua.

Ave, Maria.

È deposto dalla croce e chiuso nel sepolcro.

Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1183-1184)



Madonna del Rosario di Pompei

MISTERI GLORIOSI

Il Rosario invita il credente ad andare oltre il buio della Passione, per fissare lo sguardo sulla gloria di Cristo nella Risurrezione e nell'Ascensione. Contemplando il Risorto il cristiano riscopre le ragioni della propria fede (cfr. 1Cor 15,14),

La contemplazione dei misteri gloriosi, deve portare i credenti a prendere coscienza sempre più viva della loro esistenza nuova in Cristo, all'interno della realtà della Chiesa, un'esistenza di cui la scena della Pentecoste costituisce la grande "icona". I Misteri gloriosi alimentano così nei credenti la speranza della meta escatologica verso cui sono incamminati come membri del Popolo di Dio pellegrinante nella storia. Ciò non può non spingerli a una coraggiosa testimonianza di quel "lieto annunzio" che dà senso a tutta la loro esistenza.

(RVM, n. 23).

Nel primo mistero glorioso si contempla

**GESÙ CHE RISORGE TRIONFANTE
PER NON MAI PIÙ MORIRE**

RIFLETTI

Sul sepolcro dei mortali è scritto: "Qui giace...". Sul sepolcro del divin Salvatore è scritto: "È risorto"... Cristo vive, Cristo regna, Cristo comanda. Ha vinto il leone della tribù di Giuda.

Ecco i milioni di seguaci suoi che esclamano: "Noi vogliamo vivere e morire per Gesù Cristo, il nostro re"... Dicendo ciò stendono la destra ai gigli della purezza santa, la destra alla palma del martirio glorioso.

Padre nostro...

Gesù risuscitò il terzo giorno per non più morire.

Ave, Maria.

La pietra che chiudeva il sepolcro fu rovesciata.

Ave, Maria.

Gesù risorto, come piamente si crede, si manifestò per primo alla sua divina madre.

Ave, Maria.

Apparve alla Maddalena ed a san Pietro.

Ave, Maria.

Entrò nel cenacolo a porte chiuse e benedisse gli apostoli.

Ave, Maria.

Li assicurò e disse loro: "Pace a voi".

Ave, Maria.

Permise a Tomaso che mettesse il dito nelle cicatrici delle sue piaghe.

Ave, Maria.

Spiegò le Scritture ai due discepoli in cammino verso Emmaus e si fece da loro riconoscere nella frazione del pane.

Ave, Maria.

Si mostrò a più di cinquecento persone in una sola volta.

Ave, Maria.

Radunò gli apostoli sul monte degli ulivi prima di salire al cielo.

Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1180-1185)



Nel secondo mistero glorioso si contempla

GESÙ

CHE ASCENDE GLORIOSO AL CIELO

RIFLETTI

Dopo il combattimento è il trionfo... Gesù sale al cielo. I celesti abitatori si muovono incontro salutando Gesù: "Eccolo il Signore delle virtù". Gesù si pone a sedere alla destra del Padre offrendogli di continuo per la nostra mercé le piaghe gloriose della Passione.

Padre nostro...

Gesù Cristo, al punto di salire al cielo, comandò agli apostoli di predicare i suoi misteri per tutto il mondo. Ave, Maria.

Gesù benedisse i suoi apostoli. Ave, Maria.

Si sollevò dalla terra. Ave, Maria.

Una nuvola lo nascose ai loro occhi. Ave, Maria.

Andò al possesso del suo regno corteggiato dalle anime dei giusti liberate dal limbo. Ave, Maria.

Siede alla destra del Padre. Ave, Maria.

Avvocato nostro in cielo, ci offre il prezzo del riscatto dell'umano genere. Ave, Maria.

Stavano gli apostoli immobilmente mirando la nuvola che loro celava Gesù Cristo. Ave, Maria.

Un angelo disse loro: "Che guardate? Quel Gesù che ora ascende al cielo ritornerà per giudicare i vivi ed i morti". Ave, Maria.

Gli apostoli si ritirarono a Gerusalemme nel cenacolo, aspettando la venuta dello Spirito Santo. Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1186-1187)



Nel terzo mistero glorioso si contempla

LO SPIRITO SANTO

CHE DISCENDE SOPRA GLI APOSTOLI

RIFLETTI

Gli apostoli con Maria pregano con fede nel cenacolo. Ed ecco che alle ore nove del decimo giorno dall'Ascensione lo Spirito Santo discende sopra ai congregati.

Gli apostoli, e Pietro primo e più che tutti si sentì bruciare in cuore con fiamma di divina carità, e s'affretta con i compagni a predicare il nome di Gesù per tutta la terra.

Padre nostro...

Dieci giorni dopo l'Ascensione, lo Spirito Santo discese sugli apostoli. *Ave, Maria.*

Un gagliardo vento scosse il cenacolo dov'erano in orazione. *Ave, Maria.*

Il divin Paraclito si posò su ciascuno di essi in lingue di fuoco. *Ave, Maria.*

Israeliti e proseliti accorsero al portento. *Ave, Maria.*

Gli apostoli, dapprima timorosi e taciti, uscirono a predicare pubblicamente Gesù Cristo risorto. *Ave, Maria.*

Pietro, semplice pescatore, spiegò le profezie e ne attestò l'adempimento. *Ave, Maria.*

Migliaia di persone si convertirono in due alle prediche di san Pietro. *Ave, Maria.*

Gli apostoli fondarono la prima Chiesa di Gerusalemme. *Ave, Maria.*

Si divisero le regioni della terra per recarvisi a proclamare il Vangelo. *Ave, Maria.*

L'idolatria fu abbattuta, Gesù adorato; la Chiesa, assistita dallo Spirito Santo, trionfò e durerà immutabile sino alla consumazione dei secoli. *Ave, Maria.*

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1187-1188)

Nel quarto mistero glorioso si contempla

**LA ASSUNZIONE
DI MARIA VERGINE AL CIELO**

RIFLETTI

Maria santissima, stando in estasi di divino amore, benedice agli apostoli e muore.

Insieme con l'anima, il corpo verginale ed immacolato della madre di Gesù è portato dagli angeli in cielo. Ed ora Maria nell'anima e nel corpo gode la beata visione di Dio. Considera or tu la mente e il cuore e il corpo di Maria tutto immerso nella gloria dello Altissimo, e poi trattieniti se puoi dall'aspirare con tutte le forze tue al paradiso beato.

Padre nostro...

Venerabili sono le tradizioni e pie le credenze della Chiesa sul transito di Maria vergine.

Ave, Maria.

Maria rimase in terra parecchi anni dopo l'ascensione del suo figlio al cielo e la fondazione della prima Chiesa di Gerusalemme.

Ave, Maria.

Non ebbe distinzione e gradi in quella Chiesa, ma fu maestra con le sue parole, il contegno e gli atti.

Ave, Maria.

Al suo morire si radunarono intorno a lei gli apostoli.

Ave, Maria.

Maria non cessò di vivere per malattia né per vecchiezza.

Ave, Maria.

L'anima benedetta di Maria vergine si divise dal corpo per la forza di una accesissima estasi d'amor di Dio.

Ave, Maria.

Il suo corpo fu cadavere ma preservato dalla corruzione del sepolcro, come quello di Gesù Cristo.

Ave, Maria.

Gli angeli discesero a levare da terra le mortali spoglie di Maria defunta.

Ave, Maria.

Gli angeli portarono in cielo il corpo di Maria vergine.

Ave, Maria.

Le immacolate membra si ricongiunsero all'anima santissima di Maria assunta.

Ave, Maria.

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1188-1189)

**Nel quinto mistero glorioso si contempla
MARIA VERGINE INCORONATA
REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA.
SI CONTEMPLA ALTRESÌ
LA GLORIA DI TUTTI I SANTI**

RIFLETTI

Maria, la nostra gran sorella, è la incoronata dalla Trinità augustissima... Maria, la nostra gran Madre, è la sovrana del cielo e della terra... Or cosa non otterrà Maria per noi suoi miserelli figli?... Per noi, solo che la invochiamo, cosa non otterrà?... I beati guardano alla gran Regina e godono di trovarsi nel regno di Dio, dove è giustizia, pace e verità.

Padre nostro...

**Maria vergine riveste nel cielo particolari
mansioni.** *Ave, Maria.*

È Regina degli angeli e dei santi. *Ave, Maria.*

Siede alla destra del divin suo figlio. *Ave, Maria.*

È specialmente figlia dell'eterno Padre. *Ave, Maria.*

È sposa dello Spirito Santo. *Ave, Maria.*

**Intercede presso Dio ed ottiene grazie per
noi con facilità di figlia, efficacia di sposa
ed autorità di madre.** *Ave, Maria.*

È la tesoriera delle grazie. *Ave, Maria.*

**L'inferno e i nemici nostri stanno ai suoi
piedi.** *Ave, Maria.*

**È costituita protettrice della Chiesa e
Madre comune dei fedeli.** *Ave, Maria.*

**La Chiesa le tributa uno speciale culto
dedicato a lei sola. Veneriamola profonda-
mente e sempre invochiamola.** *Ave, Maria.*

Gloria al Padre...

(Mezz'ora..., in SMC, pp. 1190-1191)

Seconda parte

Litanie Mariane

Dalle invocazioni e titoli mariani del Fondatore

In effetti, se vissuto così il Rosario diventa veramente un percorso spirituale, in cui Maria si fa madre, maestra, guida, e sostiene il fedele con la sua intercessione potente.

Come stupirsi se l'animo sente il bisogno, alla fine di questa preghiera, in cui ha fatto intima esperienza della maternità di Maria, di sciogliersi nelle lodi per la Vergine Santa, sia nella splendida preghiera della *Salve Regina*, che in quella delle *Litanie*?

È il coronamento di un cammino interiore, che ha portato il fedele a contatto vivo con il mistero di Cristo e della sua Madre Santissima.

(RVM, n. 37)

Signore pietà	Signore pietà
Cristo pietà	Cristo pietà
Signore pietà	Signore pietà
Padre Celeste Dio	pietà di noi
Figlio Redentore del mondo Dio	
Spirito Santo Dio	pietà di noi
Santa Trinità Unico Dio	pietà di noi
Esempio di Divino Amore	Mediatrice Di
Salvezza	prega per noi
Casa di ogni virtù	prega per noi
Speranza di salute e di vita	prega per noi
Vergine ricoperta del Sole di giustizia, Gesù	prega per noi
Cristo	prega per noi
Pellegrina mai stanca	prega per noi
Dispensatrice delle divine grazie	prega per noi
Voce dell'altissimo	prega per noi
Vergine Immacolata, Madre spirituale delle	prega per noi
anime	prega per noi
Umile fanciulla	prega per noi
Maria, che avevi con Te l'autore della carità	prega per noi
Maria, che studiavi l'esempio di Gesù	prega per noi
Maria, il cui volere era di piacere a Gesù in	prega per noi
tutto	prega per noi
Maria, che vivevi di fede	prega per noi
Maria, che stavi accanto alla Croce	prega per noi

Maria, che non parli di Te, ma magnifici	l'altissimo	prega per noi
Maria, donna paziente		prega per noi
Maria, forte nelle tribolazioni		prega per noi
Maria, piena di tutti i doni dello Spirito		prega per noi
Maria, che nascondi la dignità di Madre del	Salvatore	prega per noi
Madre della Divina Provvidenza		prega per noi
Madre del Verbo eterno		prega per noi
Madre degli uomini		prega per noi
Madre universale		prega per noi
Madre di Gesù e madre nostra		prega per noi
Madre del Cuor Santo di Gesù		prega per noi
Madre benevola		prega per noi
Madre di misericordia		prega per noi
Madre che cerca i figli smarriti		prega per noi
Regina di tutti i Santi		prega per noi
Agnello di Dio che togli i peccati del	mondo	Abbi pietà di noi
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo		Abbi pietà di noi
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo		Dona a noi la pace

II

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà

Padre Celeste Dio
Figlio Redentore del mondo Dio
Spirito Santo Dio
Santa Trinità Unico Dio

Discendente dalla famiglia del re Davide
prega per noi

Creatura concepita senza la macchia del peccato
prega per noi

Fedele amministratrice dei beni che Dio depositò in te
prega per noi

Fanciulla tenera, dalla mente sapientissima
prega per noi

Fanciulla che ti incammini al tempio, sollecita
prega per noi

Fanciulla che ti affretti perché conosci di aver bisogno dell'Altissimo
prega per noi

Maria, che nel Tempio attendevi a piacere a Dio solo
prega per noi

Maria, colomba ritirata nelle fessure della rupe
prega per noi

Maria santissima, che parlavi con fiducia a Dio come una figlia
prega per noi

Maria, in cui Dio si compiacque
prega per noi

Maria, che t'incammini con l'ali della carità da Elisabetta
prega per noi

Maria, che diventasti la Madre del Signore,

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà

pietà di noi
pietà di noi
pietà di noi
pietà di noi

perché fosti umile
prega per noi
Maria, che avevi con te l'Autore della carità

prega per noi
Maria, che amavi il tuo Gesù con affetto purissimo
prega per noi

Maria, che studiavi l'esempio di Gesù
prega per noi

Maria, che ricopi con perfezione le virtù del Divin Figlio
prega per noi

Maria, riamata dal tuo Gesù
prega per noi

Maria, che nascondi la dignità di Madre del Salvatore
prega per noi

Vergine, cui ogni parola è un profumo di virtù
prega per noi

Vergine, cui ogni discorso è dolce come un favo di miele
prega per noi

Maria, che non parli di te, ma magnifici l'Altissimo
prega per noi

Maria, il cui volere era di piacere a Gesù in tutto
prega per noi

Maria, che vivevi di fede
prega per noi

Maria, che sopportasti con pazienza le privazioni
prega per noi

Maria, che avesti sempre piantata in mezzo al Cuore la Croce del Divin Salvatore
prega per noi

Maria, che stavi accanto alla Croce
prega per noi

Maria, il cui dolore è immenso come la vastità del mare
prega per noi

Madre del Salvatore, che anelavi continuamente al Paradiso
prega per noi

**Maria, che nel Cenacolo preghi e poi t'affidi
agli influssi dello Spirito Santo**

**Maria, che in Paradiso siedi su un trono di
pace**

**Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, Signore;**

**Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, Signore;**

**Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà Signore.**

(Semi di speranza..., op.cit., pp. 194-196)

III

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà

Padre Celeste Dio
Figlio Redentore del mondo Dio
Spirito Santo Dio
Santa Trinità Unico Dio

Umile bambina
Bambina colma di celeste amore

Esempio di divino amore
Ineffabile prodigio di dilezione

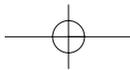
Figlia diletta
Donna tutta pura
Donna ammirabile
Sposa immacolata
Vergine feconda
Vergine, ricoperta del sole di giustizia, Gesù
Cristo
Perfetta, unica delle vergini, più amata da
Dio
Creatura libera

Bella come la luna, eletta come il sole
prega per noi
Maria, ripiena di tutti i doni dello Spirito
Santo
Abitazione e tabernacolo e trono dello
Altissimo
prega per noi

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà

pietà di noi
pietà di noi
pietà di noi
pietà di noi

prega per noi



Reggia prediletta prega per noi
Casa di ogni virtù prega per noi
Regina di amore prega per noi
Pellegrina mai stanca prega per noi
Mediatrice di salvezza prega per noi
Speranza di salute e di vita prega per noi
Maria, onnipotente per grazia prega per noi
Anello di congiunzione fra il Cielo e la terra prega per noi

Dolcissimo pensiero prega per noi
Possesso di Dio prega per noi
Signora del mare prega per noi
Maestra di ogni egregia virtù prega per noi
Tu, posseduta dal Signore prima della formazione del mondo prega per noi
Tu che fosti creata in un eccesso di amore del Signore prega per noi
Tu, amata intensamente da Dio prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore;
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, ascoltaci, Signore;
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà Signore.

(Semi di speranza..., op.cit., pp. 197-198)

IV

Signore pietà	Signore pietà
Cristo pietà	Cristo pietà
Signore pietà	Signore pietà
Padre Celeste Dio	pietà di noi
Figlio Redentore del mondo Dio	pietà di noi
Spirito Santo Dio	pietà di noi
Santa Trinità Unico Dio	pietà di noi
Madre Vergine purissima	prega per noi
Madre e Vergine incomparabile	prega per noi
Maria Signora e Madre	prega per noi
Madre del Figlio Santissimo	prega per noi
Madre del Verbo Eterno	prega per noi
Madre dell'Onnipotente	prega per noi
Madre del Verbo Incarnato	prega per noi
Madre del Salvatore Crocifisso	prega per noi
Madre del Cuor Santo di Gesù	prega per noi
Madre purissima di Gesù Cristo	prega per noi
Madre di Gesù e corredentrica	nostra
Madre Santa	prega per noi
Madre degli uomini	prega per noi
Madre universale	prega per noi
Buona madre	prega per noi
Madre diletta	prega per noi
Madre gloriosa	prega per noi
Madre benevola	prega per noi
Desolata Madre	prega per noi
Madre pietosa	prega per noi
Madre dei disperati	prega per noi



Madre eccelsa prega per noi
Madre pia prega per noi
Madre santissima di tutti i viventi prega per noi
Madre e Regina di tutti i Santi prega per noi
Madre di misericordia e rifugio dei peccatori prega per noi
Madre che cerca i figli smarriti prega per noi
Madre benedetta, che ti sacrifichi a modo di
Gesù in croce prega per noi
Madre santa che preghi prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, Signore;
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, Signore;
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà Signore.

(Semi di speranza..., op.cit., pp. 199-200)

Appendice

CONTINUITÀ DI INTENZIONI:
Don Guanella 1889
Giovanni Paolo II 2002

Don Guanella 1889

Nell'enciclica *Quamquam pluries* Leone XIII raccomandava il Rosario come mezzo efficace per implorare la protezione della vergine Maria e di san Giuseppe nelle difficoltà dei tempi. Don Luigi Guanella prese spunto dal documento pontificio e in pochi giorni dispose la stampa di questa semplice guida meditativa *Mezz'ora di buona preghiera in ossequio alla veneratissima Enciclica del Santo Padre Leone XIII, 15 agosto 1889*, (Como, Tipografia Piccola Casa della divina Provvidenza, cm 13,5-8,5, 33).

Nella prefazione *Al lettore*, che qui riportiamo, sono elencate le circostanze che indussero l'Autore alla pubblicazione.

Al lettore

Con questo libretto, una Mezz'ora di buona preghiera, intendo ossequiare l'enciclica ultima del sommo pontefice sul rosario. Lo stesso libretto valga ad ossequiare e bene augurare all'imminente Congresso catechistico in Piacenza. Sia come prece ad ottenere l'arrivo dell'amatissimo nostro vescovo. E valga ai cooperatori della Piccola Casa della divina Provvidenza in Como come ricordo e pegno di grato animo.

Scopo di questo libretto fu di mettere sott'occhio al divoto del santissimo rosario taluni riflessi ad ogni mistero, e di accompagnare con un pio pensiero, cavato questo da fonte altrui, ciascuna Ave dello stesso santo rosario. Alla sera dinnanzi al Santissimo Sacramento, ovvero nelle famiglie presso ad una divota immagine, una mezz'ora di buona preghiera con il sacro rosario alla mano sarà una vera benedizione di cielo.

Ci esaudisca il Signore mercé l'intercessione della Vergine del santo rosario, e conforti il gran cuore del pontefice nostro Leone XIII.

Nella festa del santissimo Nome di Maria, 1889.

*Affezionatissimo.
Don Luigi Guanella.*

Giovanni Paolo II 2002

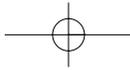
“A questa preghiera (del Rosario) hanno attribuito grande importanza tanti miei predecessori. Particolari benemerenze, ebbe, a riguardo, Leone XIII che il 1° settembre 1883 promulgava l'Enciclica *Supremi Apostolatus Officio*, alto pronunciamento col quale inaugurava *numerosi altri interventi* su questa preghiera, indicandola come efficace strumento spirituale di fronte ai mali della società”.

(RVM, n.2)

Pregbiera per la pace e per la famiglia

«A dare maggiore attualità al rilancio del Rosario si aggiungono alcune circostanze storiche. Prima fra esse, l'urgenza di invocare da Dio il dono della pace. Il Rosario è stato più volte proposto dai miei Predecessori e da me stesso come preghiera per la pace. All'inizio di un Millennio, che è cominciato con le raccapriccianti scene dell'attentato dell'11 settembre 2001 e che registra ogni giorno in tante parti del mondo nuove situazioni di sangue e di violenza, riscoprire il Rosario significa immergersi nella contemplazione del mistero di Colui che “ è la nostra pace ” avendo fatto “ dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia ” (Ef 2, 14). Non si può quindi recitare il Rosario senza sentirsi coinvolti in un preciso impegno di servizio alla pace, con una particolare attenzione alla terra di Gesù, ancora così provata, e tanto cara al cuore cristiano.

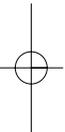
Analogha urgenza di impegno e di preghiera emerge su un altro versante critico del nostro tempo, quello della famiglia, cellula della società, sempre più insidiata da forze disgregatrici a livello ideologico e pratico, che fanno temere per il futuro di questa fondamentale e irrinunciabile istituzione e, con essa, per le sorti dell'intera società. Il rilancio del Rosario nelle famiglie cristiane,



*nel quadro di una più larga pastorale
della famiglia, si propone come aiuto
efficace per arginare gli effetti deva-
stanti di questa crisi epocale.
“ Ecco la tua madre! ” (Gv 19, 27)»*

(RVM, n. 6)

Indice





Presentazione	5
Introduzione	7
Prima parte	
IL ROSARIO DELLA VERGINE MARIA	10
<i>Misteri gaudiosi</i>	13
<i>Misteri della luce</i>	25
<i>Misteri dolorosi</i>	37
<i>Misteri gloriosi</i>	49
Seconda parte	
LITANIE MARIANE	60
Appendice	71
Indice	77

